



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 30/SN/RM2014

Roma, 4 febbraio 2014

NOTIZIARIO N° 8

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**DOGANE: TANTA CARNE AL FUOCO EPPURE
QUALCUNO SI ACCONTENTA DI FARE FUMO...
Nuovi passaggi economici, indennità di agenzia per i
Monopoli, sistema di valutazione, idonei alla terza
area ma purtroppo anche tanta demagogia da chi
non riesce ad incidere sui problemi.**

Si è tenuta ieri presso l'agenzia delle dogane una sessione di trattativa molto importante per l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno. Su ogni argomento abbiamo portato, come è nostro costume, le nostre proposte e i nostri argomenti. Dobbiamo registrare che c'è ancora chi, avendo fatto promesse, legate ad esponenti di governo supposti amici che ora si sono volatilizzati, che non riesce a mantenere butta tutto in demagogia che, in questo momento è quanto mai dannosa per il raggiungimento degli obiettivi dei lavoratori. Ma andiamo con ordine:

Mobilità volontaria nazionale: è stata firmata una precisazione al protocollo di intesa nazionale che riguarda l'anzianità di servizio che potrete leggere nell'allegato al presente notiziario;

Passaggi economici 2010: nelle scorse riunioni alcuni sindacati avevano chiesto modifiche all'accordo o alla circolare interpretativa relativa ai ben 4.000 passaggi economici da fare con decorrenza 2010. La FLP Finanze aveva invece sollecitato la possibilità di fare subito le domande in quanto qualunque, anche minima modifica, provocherebbe il dover mandare tali accordi agli organi di controllo (Funzione pubblica e Ragioneria) i quali, visto il regime di blocco degli stipendi, li bloccherebbero. Nella riunione di ieri è prevalso il buon senso comune da parte di tutti e quindi si è rinunciato a modifiche di sorta. **La possibilità di produrre le domande da parte dei lavoratori dovrebbe essere aperta con immediatezza, finalmente;**

Indennità di agenzia per i lavoratori dei Monopoli: nei giorni scorsi avevamo dato notizia di un emendamento presentato all'interno del Decreto Legge sul rientro dei capitali dall'estero. La nostra lettura è che bisogna adeguatamente motivare l'aumento



dell'indennità per i lavoratori dei Monopoli per superare il vincolo della fusione **a costo zero** contenuto nel decreto originario di accorpamento delle agenzie; questa motivazione non può che essere l'integrazione delle due agenzie e i fondi non possono essere che fondi interni dell'agenzia. Avevamo anche detto che il riferimento (contenuto nella relazione tecnica ma non nel decreto legge) a 250 persone da inserire nella sezione dogane era stato fatto solo a titolo esemplificativo. Ebbene, avevamo visto giusto su tutto e l'agenzia ce lo ha confermato nella riunione di ieri. I soldi ci sono, le possibilità anche. Bisogna seguire questa strada, attenti che alla Camera non stravolgano la norma, e poi fare un piano strategico che coinvolga tutti i lavoratori dei Monopoli. **Abbiamo sentito anche voci dissonanti, da parte di chi evidentemente non vuole che quest'operazione vada in porto e quindi chiede che nella norma ci sia scritto che tutto il personale passi sic et simpliciter all'interno nella sezione dogane. Sarebbe il modo migliore, in questa fase critica per l'impiego pubblico, per far ritirare (o bocciare) l'emendamento.**

Non sappiamo se questi "soloni" vogliono che venga anche data al Parlamento una giustificazione tipo: "Perché è giusto così". Quello che sappiamo è che sono gli stessi che dicono di non accettare la fusione e di voler tornare alla situazione precedente a tutti i costi e quindi se ci fosse una norma che dice che si aumentano gli stipendi ai lavoratori in forza della fusione tra le agenzie per loro sarebbe problematico continuare a sostenere questa posizione. Se invece l'emendamento fallisse per loro sarebbe meglio ma non lo sarebbe per i lavoratori. Noi invece diciamo: avanti così!! Portiamo a casa la norma e diamo a tutti i lavoratori l'indennità di agenzia delle dogane!

Sistema di valutazione: siamo stati l'unico sindacato a denunciare gli effetti possibili di un sistema improvvisato in tutte le sue parti e **a chiederne la sospensione.** Anche perché, e ne siamo sempre più convinti, non è mutato il quadro di riferimento normativo che prevede per l'amministrazione economico-finanziaria, l'adozione di uno specifico DPCM che tenga conto del sistema delle convenzioni e delle specifiche modalità di misurazione del raggiungimento degli obiettivi.

Cose che abbiamo ribadito all'agenzia ieri e che notiamo sono state fatte proprie anche da altre OO.SS.

Questo sistema è non solo "forzato", ma anche farraginoso: infatti ha prodotto i primi problemi già nella comunicazione degli obiettivi degli uffici visto che ci sono almeno due direzioni interregionali che hanno agito in modo difforme dalle altre. Abbiamo poi fatto presente che una procedura carente, un "range" di punteggio così largo (da 1 a 25) e il "giudizio catartico" di fine anno rischierebbero di risolversi nella brutta copia delle Note di qualifica di trent'anni fa alle quali non vogliamo tornare. Inoltre, non sentiamo il bisogno di un sistema di valutazione quando non c'è nemmeno salario da distribuire, visto che il comma 165 è ancora fermo sul tavolo del Ragioniere Generale dello Stato (e da lì, nonostante le false notizie diffuse, non si è mosso).

Per non parlare di eventuali riflessi di una procedura così carente negli avanzamenti di carriera.

L'Agenzia ha dichiarato di essere aperta a un confronto a tutto campo su tutte le questioni esposte da noi (e anche da altri) e di avere piena disponibilità a modificare il sistema di valutazione.

Noi, è bene ribadirlo, continuiamo ad essere contrari (anche perché nel frattempo è partito così com'è ...), ma non ci sottrarremo al confronto anzi, come al solito, saremo in prima fila nel proporre modifiche e cercare di incidere positivamente;

Idonei dalla seconda alla terza area: vale il discorso fatto per i lavoratori dei Monopoli ovvero **i soldi ci sono, i posti in organico anche.**

Quello che manca ora (dopo più di un anno perso che ha reso il tutto molto più complesso...) è probabilmente una norma specifica che consenta il giusto riconoscimento a questi lavoratori ed il loro inquadramento in terza area.

Secondo noi - lo abbiamo ribadito all'agenzia - è su questo che l'agenzia deve impegnare tutte le sue forze.

Se ha avuto la capacità di far introdurre norme **speciali** sugli incaricati (nel mille proroghe) o sulla questione AAMS (D.L. sul rientro dei capitali), l'agenzia deve ora ricercare le condizioni, con il consenso delle forze parlamentari e del Governo, operando in stretta sinergia con le OO.SS., per superare le resistenze che da più parti si frappongono e portare a casa il risultato.

L'agenzia ha detto di essersi in questi mesi già attivata in tale direzione a causa **dell'impossibilità di affrontare positivamente la questione con l'attuale quadro di riferimento,** e di aver lavorato per la presentazione di uno specifico emendamento, poi non approvato per l'opposizione della Ragioneria Generale dello Stato che ha dato parere negativo nell'iter parlamentare.

Ebbene, bisogna insistere, riscriverlo, motivandone l'opportunità con la peculiarità dell'agenzia e mettendoci sopra tutto il peso politico che le dogane quando vogliono ci mettono. Il resto è solo fango buttato ad arte e demagogia che allontanano la soluzione.

Questa vicenda resta infatti intorbidita dall'atteggiamento di un sindacato che ha fatto promesse che non poteva mantenere fidando sul solito sottosegretario amico, che si è volatilizzato (Baretta dove sei? attendiamo una convocazione da sei mesi), millantando come soluzione un decreto e una circolare interpretativa della FP che, come temevamo, hanno complicato la situazione, anziché risolverla.

D'altronde se è così certo che il Decreto Legge 101 e la Circolare della Funzione Pubblica n.5 risolverebbero il problema perché la CISL (facciamo nomi e cognomi) tramite la sua Segreteria generale non scrive direttamente al Ministro della Funzione Pubblica, denunciando che l'Agenzia delle Dogane si rifiuta di applicare una sua circolare. Vediamo se si arriva all'inquadramento o si mette invece la parola fine ad una vicenda che doveva essere gestita meglio e senza "cavalli di troia" sindacali dentro comitati apparentemente "acefali", ma ben eterodiretti.

La strada invece è ancora tutta in salita e ,lo diciamo ancora una volta, per raggiungere l'obiettivo è auspicabile la più ampia unità d'intenti del fronte sindacale, senza facili distinguo o primedonne.

Noi pensiamo che sia percorribile quella sopra evidenziata, ma se ci sono altre soluzioni, le si ricerchino e le si pratichino unitariamente.

Ecco il perché riteniamo utile, e l'abbiamo accettata con interesse, la proposta di proseguire il confronto in una specifica riunione nella quale Agenzia ed OO.SS. si possano confrontare per cercare una via d'uscita concreta.

L'UFFICIO STAMPA